Sandrine Berregard, *Tristan l'Hermite, "héritier" et "précurseur". Imitation et innovation dans la carrière de Tristan l'Hermite*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45757>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45757

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 435

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Sandrine Berregard, *Tristan l'Hermite, "héritier" et "précurseur". Imitation et innovation dans la carrière de Tristan l'Hermite*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45757> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45757>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Sandrine Berregard, *Tristan l'Hermite, "héritier" et "précurseur". Imitation et innovation dans la carrière de Tristan l'Hermite*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

SANDRINE BERREGARD, *Tristan l'Hermite, "héritier" et "précurseur". Imitation et innovation dans la carrière de Tristan l'Hermite*, Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2006, pp. 480.

- 1 Dopo la pubblicazione dell'imponente lavoro di Napoléon-Maurice Bernardin (*Un précurseur de Racine. Tristan l'Hermite sieur du Solier (1601-1655)*, Paris, 1895), il personaggio così ricco, nuovo e complesso di Tristan l'Hermite è stato abbondantemente studiato, in Francia e all'estero, anche all'interno dei "Cahiers Tristan l'Hermite", rivista specializzata attiva dal 1979. Tuttavia questo volume di Sandrine Berregard è il primo testo dedicato interamente alla personalità di Tristan, comprendendo il teatro, la poesia, la prosa. Proprio per questo, esso si propone come il nuovo punto di partenza della critica tristaniana, anche grazie alla ricca bibliografia che è stata rivisitata e riproposta (in questo campo, purtroppo, mancano alcuni studi di notevole rilevanza: per esempio, l'articolo di Francesco Orlando, sul sogno di Hérode, che sarebbe stato molto utile nell'elaborazione del sottocapitolo del volume, dedicato proprio a *L'exemple du songe*, pp. 158-160).
- 2 La tesi di Sandrine Berregard è suddivisa in due parti: la prima è dedicata a «La critique face à Tristan» (pp. 31-174), in cui si ripercorre il modo in cui l'immagine del poeta attraversa la critica dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. Si passa dall'immagine di un "précurseur" – soprattutto di Racine e comunque del teatro classico, poi del romanticismo e della poesia moderna – alla nozione di "poeta barocco", al cui interno si

colloca la dimensione di "héritier" – di Hardy, di Shakespeare, di tradizioni precedenti come la commedia italiana e il genere pastorale, del marinismo... Si conclude poi, fissando la presenza del personaggio letterario di Tristan fra Barocco e Classicismo, all'incrocio di diversi approcci letterari.

- 3 La seconda parte (pp. 175-384) si propone di analizzare a fondo la posizione di Tristan fra tradizione e innovazione, come il titolo suggerisce. Sandrine Berregard incomincia dall'analisi del primo Tristan poeta, fino alle *Plaintes d'Acante*; poi si sofferma sul periodo che comprende le prime tragedie (*Mariane* e *Panthée*), le poesie degli *Amours* e della *Lyre*, e la prosa autobiografica delle *Lettres mêlées* e del *Page disgracié*; sottolinea in seguito il desiderio d'indipendenza, che emerge nelle opere teatrali del 1645 e in nuovi generi poetici (nei *Vers héroïques*); ritorna infine sull'arcaismo delle ultime opere, in particolare dell'*Amarillis* e del *Parasite*.
- 4 Sottolineando, nella conclusione della seconda parte, la tematica della melanconia e della poligrafia, Sandrine Berregard termina il suo studio affermando la singolarità di un personaggio, in parte isolato e certamente innovatore, come fu il poeta della Creuse.
- 5 Su alcuni punti del lavoro sarebbe possibile soffermarsi, per discutere o per controbattere alcune posizioni; ma questo è un argomento di più per sottolineare l'utilità di un lavoro così ricco, puntuale ed esteso, che sarà d'ora in poi un punto di riferimento obbligato per chi ripercorrerà criticamente l'opera di Tristan.
- 6 Annessi e bibliografia completano la tesi.